



Protesta dei Verdi Cassette della frutta Milioni di «vuoti» al macero ogni giorno in Italia

ROMA. Soltanto a Roma ogni giorno se ne dovrebbero distruggere almeno 200mila: una vera e propria montagna di cassette di legno di quelle utilizzate per la frutta. La valutazione per tutta Italia ammonta a milioni di «vuoti», migliaia di metri cubi di legno da distruggere ogni giorno in barba a tutti i discorsi sulla salvaguardia delle foreste tropicali e dei boschi. Sarebbe questa la conseguenza, se non vi sarà un immediato intervento, dell'interpretazione di un articolo di un decreto ministeriale dell'84 secondo cui gli imballaggi utilizzati nella vendita all'ingrosso dei prodotti ortofruticoli debbono essere nuovi salvo che si tratti di imballaggi in plastica.

Lo ha denunciato ieri Aihos De Luca, consigliere verde del comune di Roma, che ha lanciato un Sos per bloccare la cultura dell'«usa e getta» ed il connesso scempio di alberi. Oltre ai danni all'ecosistema, argomenta De Luca, vi sarebbe un aumento dei costi per il consumatore, oneri insostenibili per i piccoli produttori, disoccupazione per le migliaia di benemeriti facchini che lavorano al riciclaggio delle cassette in tutti i mercati del paese.

De Luca ha chiesto ai ministri dell'Industria e dell'Ambiente una circolare urgente per interpretare il decreto ministeriale in modo tale da consentire la riutilizzazione delle cassette di legno spurche pulite ed integre come avviene per quelle di plastica. Intanto, ha concluso l'esperto verde, i direttori dei mercati generali d'Italia devono consentire il riciclaggio.

Più difficile prendere la patente Dal 16 gennaio nuovi esami

ROMA. La patente? Dal 16 gennaio otterrerla sarà più difficile. Anche in Italia, infatti, saranno applicate tutte le norme che già disciplinano gli esami negli altri Paesi della Cee. Prove pratiche e teoriche più severe, minore discrezionalità da parte degli esaminatori, maggiori controlli e verifiche della effettiva preparazione e abilità dei candidati.

La decisione del Comune di Riccione. Il sindaco: «Non so se ridere o piangere ma c'è chi applica così la legge»

Per abbonarsi a «l'Unità»? Necessario certificato antimafia

Senza la certificazione antimafia le amministrazioni locali non potrebbero spendere una lira, nemmeno quelle poche migliaia che servono per un cestino dell'immondizia. Lo abbiamo scoperto al Comune di Riccione dove un solerte segretario generale applica alla lettera la nuova normativa in vigore dal marzo scorso. Ogni acquisto del Comune prevede la presentazione del certificato. È la paralisi, dice il sindaco.

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA GUERMANDI

RICCIONE. All'ufficio economico del Comune di Riccione confermano «Non possiamo disporre nessun pagamento - dicono gli impiegati - se il venditore a cui ci rivolgiamo non ci presenta la certificazione antimafia. C'è una legge e noi siamo costretti ad applicarla».

Il segretario generale del comune è stato categorico con i funzionari dell'economato. «Pensi - dicono - che non possiamo rinnovare gli abbonamenti al quotidiano e nemmeno alla Gazzetta Ufficiale se le direzioni dei giornali non ci fanno avere il certificato antimafia. Sembra una barzelletta ma è così davvero. Ma non è finita. Ogni tre mesi siamo costretti a ripresentare la richiesta. Il certificato antimafia è valido infatti per soli novanta giorni. Potremmo anche rinnovarli quegli abbonamenti ma poi non saremmo autorizzati a pagarli».

Il caso di Riccione fa uscire dai gangheri anche il sindaco, il comunista Terzo Pierani. «Come si fa - dice - a gestire un comune in modo manageriale se poi, per operare, ti costringono alla carta bollata ed a inutili documenti?».

Pierani non sa se ridere o piangere e commenta amaro: «È una realtà che rischia di bloccare la macchina comunale. Mi chiedo ad esempio se un bambino della scuola materna si fa male cosa dobbiamo fare? Dobbiamo aspettare di andare in farmacia fino a quando il farmacista non ci avrà fatto avere il suo certificato antimafia? Non possiamo comprare uno spillo senza quel documento. Se a un capomastro serve un chiodo per finire un lavoro, resta bloccato fino a quando il titolare della ferramenta non avrà dichiarato nero su bianco di non essere mafioso. Non si capisce proprio dove inizi e dove finisca l'obbligo. Credo che Riccione sia l'unico comune italiano in questa situazione».

creano parecchia tensione fra i capi ripartizione che hanno protestato più volte col sindaco.

«Evidentemente - dice il sindaco parlando del segretario generale - non si rende conto delle difficoltà che si creano nei vari settori dell'amministrazione pubblica. Tutto, anche una legge, si può interpretare. Così si blocca il comune e non si potrà mai parlare di efficienza o managerialità degli enti locali sino a quando si renderanno possibili cose come queste».

Anche l'Unità è caduta nelle «reti» del segretario generale. L'ufficio economato ha scritto alla direzione romana del quotidiano «In esecuzione a quanto disposto dall'articolo 7, punto 9 della legge del 19 1990, n. 55, si richiede la relativa certificazione antimafia, al fine di poter rinnovare l'abbonamento alla vostra pubblicazione per l'anno 1991. In attesa di ricevere quanto richiesto nel più breve tempo possibile, distinti saluti».

«Si - dicono all'economato - sembra una barzelletta, ma abbiamo avuto ordini tassativi. Scrivetelo. Per noi è diventato impossibile lavorare perché dobbiamo tener dietro a tutta questa documentazione aggiuntiva dell'antimafia che scade ogni tre mesi. Comunemente per ogni cosa che compriamo, da zero lire in su, dobbiamo pretendere il certificato».

«È ovvio poi - aggiunge il sindaco - che, visto che si tratta di un certificato che ognuno fa da sé, la cosiddetta autocertificazione, che volete che dica: «Non posso vendervi questo perché sono mafioso». È davvero assurdo tutto ciò. E se non avesse esiti drammatici per l'operatività concreta del comune, mi metterei a ridere. Sembra un racconto di Kafka».

Ebbene si siamo sospetti

Non è vero che la battaglia contro la mafia e la malavita organizzata, non venga condotta con rigore e senza guardare in faccia nessuno. Noi, questa volta, ne abbiamo la prova diretta e immediata e non possiamo far altro che esultare la capacità di chi ha intuito, immediatamente, da quale parte stava il nemico. La notizia che viene da Riccione è chiara e limpida in questo senso. Il segretario del Comune ha chiesto, al nostro giornale, per rinnovare l'abbonamento per conto dell'Amministrazione, la certificazione antimafia. In parole povere o l'Unità dimostrerà di non aver niente a che fare con le organizzazioni mafiose, o non potrà incassare i soldi dell'abbonamento. Da sempre, il nostro giornale, attentamente seguito da migliaia e migliaia di lettori, ha sollevato discussioni, dibattiti e anche dure prese di posizione per la collocazione, la sottovalutazione, il rilievo o meno dato a certe notizie, ma a nostro carico nessuno si era mai sognato di avanzare dubbi di eventuali rapporti con qualcuno in odore di mafia. Siamo il giornale di Pio La Torre, di Terranova e Lenin Mancuso e dobbiamo ammettere che la richiesta del Comune di Riccione ci ha sconcertati e avviliti. All'improvviso ci sono parse

Atroce delitto a Chiavari Due fratelli egiziani massacrati con la motosega Movente, forse la gelosia?

DUE giovani cuochi egiziani sono stati uccisi a Chiavari. Indiziato un loro connazionale anch'egli cuociniero. Movente, la gelosia per una donna. Il cadavere di uno dei morti trovato nudo per strada nel centro della cittadina da un gruppo in festa che entrava dal veglione di San Silvestro. L'egiziano sospettato si è allontanato con la moglie italiana e la loro figlia.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA. Due giovani cuochi egiziani sono stati uccisi a Chiavari. Indiziato un loro connazionale, anch'egli cuociniero. Sarebbe stato spinto ad uccidere dalla gelosia. A scoprire il delitto è stato un gruppo di chiavaresi che verso l'una e mezza di notte stavano rincasando dopo il veglione di San Silvestro. Sotto i portici di via Dante, nel cuore della cittadina del Tigullio, i passanti avevano trovato il corpo di un uomo, nudo, la testa chiusa in un sacchetto di plastica, il collo segnato da una profonda fenditura. I carabinieri giunti sul posto notavano subito i segni del trascinamento del corpo esanime sul pavimento dei portici. Seguendo a ritroso le tracce gli inquirenti potevano arrivare ad una casa distante una quarantina di metri, dove, risalendo le scale sino alla mansarda e penetrando nel piccolo alloggio scoprivano un secondo corpo privo di vita. Difficile l'identificazione degli uccisi: il solo elemento che sembrava certo era che entrambi i giovani fossero nordafricani. Tutte le ipotesi possibili. L'alloggio dove era stato trovato uno degli uccisi e dove era certamente avvenuto il duplice delitto risultava affittato ad un pizzaiolo egiziano, sposato ad una italiana. La coppia, con la loro figlioletta di 4 anni, secondo alcune testimonianze, aveva abbandonato Chiavari la mattina di sabato. L'uomo, ultimamente, aveva avuto qualche problema a una pizzeria di Chiavari ed era stato derubato dell'auto. Partendo dall'egiziano

alftunato dell'appartamento del delitto è stato più agevole per i carabinieri identificare le vittime.

Il giovane trascinato nudo e abbandonato sotto i portici è un cuoco di 31 anni Favre Saker. L'altro, trovato privo di vita in casa si chiama Ibrahim Saker, 35 anni, anch'egli cuoco. I due fratelli lavoravano a Riva Trigoso, nel vicino comune di Sestri Levante, dove abitavano. Secondo le testimonianze raccolte nella piccola comunità di egiziani del Tigullio, tutti abbastanza ben inseriti nel lavoro, il cuoco abitante a Chiavari era preoccupato per le eccessive attenzioni che Favre Saker prestava alla propria moglie italiana. I carabinieri ritengono quindi il cuoco egiziano attualmente imprecisamente indiziato del duplice delitto. Secondo una prima ricostruzione l'omicida avrebbe attirato Favre Saker in casa propria e l'avrebbe ucciso nella notte fra venerdì e sabato. L'arma del delitto, ritrovata abbandonata nella mansarda, potrebbe essere una motosega. Un po' dopo il primo omicidio sarebbe arrivato anche Ibrahim a cercare il fratello. L'assassino, a quel punto, avrebbe colpito una seconda volta per assicurarsi l'impunità. Poi, durante la notte di san Silvestro avrebbe tentato di nascondere i corpi, dopo averli devastati, ma senza riuscirci. Una circostanza, quest'ultima, che allarga forse il cerchio dei sospetti, perché l'intera dinamica legittima l'ipotesi che l'omicida abbia agito in modo di autodenunciarsi.

Dossier del Wwf su sperperi e «disastri» nei trasporti Ma per le autostrade regalo di Prandini da 24mila miliardi

«Quale politica dei trasporti?», un «dossier» del Wwf mette a fuoco lo squilibrio crescente nel settore: preminenza assoluta della strada sulla ferrovia. Su gomma per le merci si arriva al 62,9% e per i passeggeri all'85%. Su rotaia rispettivamente al 12 e all'11,9%. Ogni anno 2.000 miliardi alle concessionarie autostradali. Deficit energetico e divario nei finanziamenti. Colombiane, stanziati 3.500 miliardi.

CLAUDIO NOTARI

ROMA. «Duemila miliardi l'anno per un totale di ventiquattromila miliardi - afferma il presidente del Wwf Italia, Fulco Pratesi - è ciò che frutterebbe in dodici anni la proroga della concessione che il ministro dei Lavori pubblici, Prandini vorrebbe dare alla società Autostrade spostando la scadenza dal 2018 al 2030, senza nessuna contropartita precisa, quale ad esempio, la realizzazione di specifiche infrastrutture. Come dire, un sistema che alimenti se stesso a spese del Paese».

A contrastare le scelte di Prandini, arriva un «dossier» del Wwf Italia dal titolo: «Quale politica per i trasporti?», curato da Daniele Merzagli, ricco di cifre e con un lungo elenco dei danni prodotti.

lo su rotaia non solo la ferrovia ha progressivamente perso quote di mercato nazionale dagli anni 70 ad oggi, ma presenta un'estensione di gran lunga inferiore rispetto ad altri paesi europei e una produttività (numero treni per chilometro) che è metà di quella tedesca e pari ad un terzo di quella francese. Risulta chiaro, da questi dati, che il sistema dei trasporti in Italia è essenzialmente monomodale. E tutto lascia pensare che dobbiamo attendere un ulteriore incremento del trasporto su gomma.

In generale, i consumi energetici per il trasporto nel '75 erano il 19,4% del totale, l'anno scorso sono passati al 32,3%. Nello stesso periodo è aumentato il trasporto passeggeri e merci su gomma (+14% in autostrada, +1% nelle strade statali, +8,5% nelle strade provinciali) ed è diminuito quello su rotaia. Ciò vuol dire che è anche aumentato il consumo energetico per il trasporto. Uno stato fortemente squilibrato che ha un esatto riscontro nei consumi energetici. Tutto questo anche per l'assenza di sistemi ferroviari ad alta velocità, per le facilitazioni all'autotrasporto (il gasolio è meno tassato rispetto alla benzina. Le tasse sul gasolio includono del 63,6% sul costo a litro, contro il 78,3% sulla benzina).

Questo il divario tra gomma e ferrovia, senza contare i gravissimi costi umani sulle strade: 7.500 vite straziate (10.000 se si contano i decessi dopo una settimana dall'incidente) ogni anno e oltre mezzo milione di feriti.

Ma non si intende cambiare rotta. Ad esempio, per l'Italia 90 e per le Colombiane, tra l'89 e il '90, sono stati spesi 5.618 miliardi per infrastrutture viarie. Per le manifestazioni in onore di Colombo, entro il '92, si prevede di spendere tra autostrade e viabilità normale circa 3.500 miliardi con finanziamenti diretti dello Stato ed autofinanziamenti, attraverso i pedaggi. Si tratta di opere che interessano oltre alla Liguria, la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia-Romagna. «Non c'è nessun cambio di tendenza, secondo il Wwf, tanto che per il piano triennale si vogliono spendere 24 miliardi in autostrade, superstrade e strade statali, mentre per le ferrovie la finanziaria '91 prevede appena 21.000 miliardi, di cui 14.000 da reperire sul mercato. Ce ne sono quindi solo 7.000 a disposizione».

Il «dossier» mette a fuoco lo squilibrio crescente nel settore dei trasporti in Italia, con la preminenza assoluta del trasporto su gomma e la grande inefficienza del servizio pubblico e ferroviario. Il trasporto merci su gomma arriva al 62,9% contro solo il 12% delle ferrovie, mentre il 19,3% è coperto dal cabotaggio. In Europa invece abbiamo tassi differenti ad esempio, per ferrovia, la Francia trasporta il 28,8%, la Germania il 23%, l'Austria circa il 30% e la Svizzera al 44,3%.

Per i passeggeri la ferrovia copre in Italia appena l'11,9% del totale, contro l'85% su gomma. In parallelo a questo soffocante primato del trasporto su strada, si assiste ad un preoccupante declino di quel-

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' SULLA NEVE

bormio-valtellina 10-20 gennaio 1991

Comitato organizzatore: 23032 BORMIO (SO) - VIA STELVIO 10 - TEL. (0342) 905234

programma della festa

GIOVEDI 10

- ore 18 - Centro Festa - la Festa ieri
- ore 20.30 - Centro Festa - benvenuti a Bormio con la Fiammiferi di Bormio
- ore 21 - Centro Festa - apertura della Festa - Piero Carnali, responsabile Festa - Renato Pedrini, Comunità Montana Alta Valtellina - Cesare Suter, il bisogno di verità - Segreteria nazionale Pci
- ore 22 - Centro Festa - ballo con orchestra GIM MALAGA e i ROTARY
- ore 23 - Piano bar, con SIRO VENTURINI

VENERDI 11

- ore 14 - Palazzo del ghiaccio, prima parte del partito
- ore 15 - Visita guidata al centro storico di Bormio
- ore 16 - Centro Festa - spazio musica con SIRO VENTURINI
- ore 17 - Sala congressi - presentazione del «Centro documentazione aree protette» con il dr. Gianfranco Cuccchi, presidente Mostra Internazionale documenti Parchi protezione, Non più fiume selvaggio (G.B. Angeli), Le montagne vive delle Ande (Cie 1985 - Franco Gedda Ortiz)
- ore 18 - Sala congressi: il Coro Vite presenta: «Le canzoni della montagna»
- ore 21 - Palazzo del ghiaccio, esibizione della selezione nazionale sovietica di pattinaggio artistico - Centro Festa, ballo liscio con l'orchestra I CAPRICE
- ore 23.30 - Piano bar, con SIRO VENTURINI

SABATO 12

- ore 8.00 - Gita a St. Moritz in trenino
- ore 9.00 - Gita a Livigno: escursioni guidate nel Parco Nazionale dello Stelvio
- ore 10.30 - Bormio 2000, stalom gigante «Trofeo Terme Bormio» - Bormio zona fedaia, individuale km 3,5 - Trofeo Unipol
- ore 11 - Centro Festa - Nostalgia degli anni '60 con SIRO VENTURINI
- ore 17 - Centro Festa - il mito della Valtellina nella letteratura italiana - da Leonardo da Vinci a Mario Soldati - conversazione con Franco Monteforte - Sala congressi - Patagonia attraverso i film, documenti sui parchi: Fra il deserto e il profondo mare blu (G.B. 1990, Hugh Miles); il dono (Nuova Zelandia, 1987, Commissione Parchi Nazionali)
- ore 21 - Centro Festa - concerto I ENRICO RUGGERI - Sala congressi - Patagonia attraverso il Museo Continental con Luciano Bertolina
- ore 23.30 - Piano bar, fare notte con VITTORIO BONETTI

DOMENICA 13

- ore 8.00 - Gita a St. Moritz in trenino
- ore 9.00 - Gita a Livigno - Escursioni guidate nel Parco Nazionale dello Stelvio
- ore 10.30 - Valtellina, Stalom gigante Trofeo Unita', S. Caterina, Stalom gigante Trofeo Cuore; Sga-Valtellina, Stalom gigante Trofeo Rinascente
- ore 14.00 - Visita guidata Centrale Idroelettrica AEM Premadio
- ore 16.00 - Gita a carte
- ore 16.00 - Discoteca
- ore 17.00 - Gita a Livigno - Escursioni guidate nel Parco Nazionale dello Stelvio
- ore 18.00 - Centro Festa - Musica insieme
- ore 19.30 - Caccia al tesoro
- ore 20.00 - Visita alle Cantine Braulto
- ore 21.00 - Sala Congressi - «Tradizione e innovazione nella cultura politica della sinistra» - Umberto Ranieri (Segretario del Pci); Mario Trenti (Comitato Centrale del Pci); Presidente or. Vincenzo Giabari - Patagonia, Torno delle Regioni di Bormio
- ore 21.00 - Centro Festa - Ballo con l'orchestra spettacolo PRIMINO; Sessanta, esibizione selezione sovietica di ginnastica ritmica femminile
- ore 23.30 - Piano Bar - Show di BONETTI

MARTEDI 15

- ore 8.00 - Alla scoperta della Valtellina
- ore 9.00 - Escursione guidata nel Parco Nazionale dello Stelvio
- ore 11.00 - Bormio 2000 - Gara gioco Trofeo delle mozioni
- ore 14.30 - Valtellina - Pista Viola fondo individuale
- ore 15.00 - Centro Festa - Musica insieme
- ore 16.00 - Caccia al tesoro
- ore 18.00 - Sala Congressi - Documentari sui parchi: Il lago del castoreo (Usa, 1985, Jim Dutcher) - Il Serengeti non deve morire (Germania, 1956, Michael e Bernhard Grzimek)
- ore 21.00 - Centro Festa - Ballo con l'orchestra GIL ZETA; Sala congressi, Esibizione del Coro Montè Verdi; Tirasse Esibizione della selezione sovietica di ginnastica ritmica femminile
- ore 24.00 - Discoteca

GIOVEDI 17

- ore 8.00 - Sulla via del «pizzoccheri» - Gita a Grosio e Toglio
- ore 9.00 - Escursione nel Parco Nazionale dello Stelvio
- ore 10.30 - Bormio 2000, Stalom gigante Trofeo Albergatori
- ore 11.00 - Centro Festa - SIRO in concerto
- ore 12.00 - Centro Festa - Presentazione del libro Incubi con Gorbacioy di Antonio Rubik; partecipano A. Adamshin (ambasciatore Urss) e l'autore
- ore 14.30 - Bormio - Zona fedaia - Staffetta 3x1
- ore 17.00 - Sala congressi - Documentari sui parchi: Il lago del castoreo (Usa, 1985, Jim Dutcher) - Il Serengeti non deve morire (Germania, 1956, Michael e Bernhard Grzimek)
- ore 21.00 - Centro Festa - Ballo con l'orchestra GIL ZETA; Sala congressi, Esibizione del Coro Montè Verdi; Tirasse Esibizione della selezione sovietica di ginnastica ritmica femminile
- ore 24.00 - Discoteca

VENERDI 18

- ore 8.00 - Gita a St. Moritz in trenino; Gita a Livigno
- ore 9.00 - Escursione guidata nel Parco Nazionale dello Stelvio
- ore 10.30 - Bormio 2000 - Gara fine corso Trofeo Coca Cola; Valtellina, Gara fine corso Trofeo Coca Cola; Santa Caterina, Gara fine corso Trofeo Coca Cola; Santa Caterina, Zona fedaia Gara a squadre
- ore 15.00 - Centro Festa - Un po' di liscio con SIRO
- ore 16.00 - Giochi sulla neve e finale Bormio
- ore 17.00 - Centro Festa - A cura dell'associazione Cuochi valtellinesi: il meglio della gastronomia locale
- ore 21.00 - Centro Festa - Concerto di FRANCESCO BACCINI
- ore 23.00 - Sala Congressi - Tra foreste e popoli del Sudamerica cercando l'Eden - Dispositivo e racconti di Roberto Pattarini; Tirasse - Esibizione della selezione sovietica di pattinaggio artistico
- ore 23.30 - Piano Bar - Far notte con BONETTI

SABATO 19

- ore 8.00 - Gita a St. Moritz in trenino; Gita a Livigno
- ore 9.00 - Escursione guidata al Parco Nazionale dello Stelvio
- ore 10.30 - Gara Internazionale di Mountain Bike su ghiaccio con i campioni del mondo Ned Overend e Lisa Muhich
- ore 11.00 - Bormio - Stalom pevalino
- ore 15.00 - Centro Festa - Quattro salti in compagnia con SIRO VENTURINI
- ore 17.00 - Centro Festa - Manifestazione di chiusura; Patrizio Del Nero Segretario Federazione Pci - Sandro, Francesco Riccio Responsabile Settore Nazionale Festa Unita' Partecipa un compagno della Segreteria Nazionale del Pci
- ore 21.00 - Merboglio - Esibizione della selezione sovietica di ginnastica ritmica femminile
- ore 21.00 - Centro festa - Gran Ballo con l'orchestra BEPPE NARDI; Sala Congressi - Coro La Bajona; Chievrens - Esibizione della selezione nazionale di pattinaggio artistico
- ore 23.30 - Piano Bar - con BONETTI

DOMENICA 20

- ore 8.00 - Aperitivo in musica
- ore 15.00 - Centro Festa - Arrivederci in Valtellina con SIRO VENTURINI
- ore 18.00 - Ristorante - Pizzoccheri e scatti per tutti
- ore 21.00 - Centro Festa - L'ultimo ballo con l'orchestra VERA VALTELLINA